

1° GENNAIO - SOLENNITA' della MADRE DI DIO

Per celebrare la Madre di Dio il Vangelo scelto non è il Magnificat, *“grandi cose, ... figlio dell'Altissimo”*, ma il quadretto del presepe: la sacra famiglia nella stalla visitata dai pastori.

I pastori ricevono l'annuncio e diventano i primi missionari del Vangelo.

Niente alla vista fa supporre che in quella greppia, quella notte, sia accaduto qualcosa di grande.

Eppure tutti quelli radunati lì hanno in cuore una promessa da veder realizzata nella realtà.

I pastori cantano di esultanza, hanno camminato fino a Betlemme per vedere se quelle voci e quella luce diceva la verità.

Maria sa quello che di misterioso è accaduto a lei, ma non sa tutto: infatti *“custodisce e medita nel cuore”* ciò che vede e ascolta dai pastori.

Anche Giuseppe non sa tutto. Il nome del figlio toccava a lui deciderlo, ma il fatto che ha acconsentito a chiamarlo Gesù significa che ha accettato quello che è accaduto a Maria e che non è opera sua.

Chi è questo bambino?

Come fa ad essere il figlio dell'Altissimo? Di Adonai? Di Elohim?

I due genitori davvero sanno appena quello che è accaduto a loro.

La domenica della Santa Famiglia leggiamo che si sono persi Gesù! Gesù non ha avvisato che aveva altri piani!

“Perchè ci hai fatto questo? Addolorati io e tuo padre ti cercavamo!

Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?”

I due saranno stati attoniti perché: “no, non lo sapevamo Gesù che tu sai già che ti devi occupare delle cose del Padre tuo! Non lo sapevamo che tu sai di avere per padre il Padre!”

Lo cercarono tre giorni! Maria e Giuseppe non sono andati diretti al tempio!

Ci vuole tutta la vita, a volte, per congiungere la promessa con la realtà!

Maria, poi, sotto la croce...chissà cosa ha pensato!

Maria e Giuseppe sono stati catapultati nella vita di Dio quasi alla cieca, e il loro cammino di fede è tanto simile al nostro!